



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

CONSIGLIO ACCADEMICO 2025-26

Verbale n° 4

Alle ore 10 del giorno 21 gennaio 2026 si riunisce il Consiglio Accademico (C.A.) del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio".

Sono presenti:

- il direttore, M° Massimo Cotroneo
- i proff. Marina Baudoux, Enea Leone, Alberto Martini, Giuseppe Miglioli, Massimo Priori, Gabriele Rocchetti, Orazio Sciortino
- presenti i rappresentanti degli studenti Raffaele Benedetto e Michela De Antoni (lascia la riunione alle 12,30)
- assente il prof. Gordi Diego

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale della seduta precedente (vedi allegato)
2. Comunicazioni del Direttore
3. Revisione dei piani di studio (vedi allegati)
4. Revisione prove di ammissione ai corsi jazz (vedi allegato)
5. Comunicazione pervenuta dai docenti di pratica pianistica (vedi allegato)
6. Varie ed eventuali

Punto 1) Approvazione verbali sedute precedenti

Il Direttore chiede ai consiglieri se ci sono delle modifiche o correzioni che riguardino il verbale dell'ultimo C.A., la consigliera prof.sa Badoux chiede una piccola modifica al testo al punto 6 che viene accolta,

i presenti con

DELIBERA n° 13

approvano il verbale C.A. n° 3.

Punto 2) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore non ha comunicazioni urgenti e particolarmente significative, quindi, considerata l'importanza e urgenza degli altri punti all'ordine del giorno, si passa direttamente al punto 3.

Punto 3) Revisione dei piani di studio (vedi allegati)

Il Direttore apre la discussione con una riflessione sulla struttura generale dei piani di studio, sottolineando la necessità di una visione comune per tutti i corsi. Chiunque consegua un Diploma accademico presso il nostro Istituto deve infatti possedere non solo un'elevata formazione artistico-musicale specialistica, ma anche una solida preparazione musicale di base. A titolo esemplificativo, il corso di *Pratica pianistica* è da intendersi come *Pratica e lettura pianistica* e richiede pertanto un livello minimo di competenze di base sullo strumento; analoghe considerazioni valgono per *Ear training* e per le altre discipline di base che prevedono una preparazione musicale di carattere generalista.

Il Direttore prosegue introducendo l'analisi dei piani di studio pervenuti.

Il prof. Rocchetti illustra la proposta relativa all'istituzione di due nuovi bienni di *Musica di insieme* con indirizzo **Formazione orchestrale** e **Musica medioevale e rinascimentale per voci e strumenti**.

Partendo dal biennio di *Musica di insieme (Musica da camera)* già attivo presso l'Istituto, il docente ha elaborato la proposta di un nuovo biennio con indirizzo *Formazione orchestrale*, unico nel panorama nazionale. Sono state mantenute le discipline di base del biennio già esistente, nonché quelle relative allo strumento principale e alla musica di insieme per gruppi omogenei (archi, fiati, voci). Le altre materie sono state invece riorganizzate facendo riferimento alle attività delle due orchestre STU.D.I.O. (moderna e con strumenti storici), consentendo allo studente di scegliere una delle due specializzazioni oppure entrambe.

Il secondo biennio proposto si caratterizza per l'approfondimento del repertorio medioevale e rinascimentale, attualmente poco rappresentato nell'ordinamento didattico e, più in generale, nel sistema AFAM. Il corso, intestato a Luca Marenzio, mira ad approfondire gli aspetti performativi, tecnici e culturali legati ai periodi musicali di riferimento.

Interviene il prof. Leone, il quale propone l'attivazione di Master di I e II livello, evidenziando come tali percorsi stiano riscuotendo notevole successo in altri istituti, con un elevato numero di iscritti (ad esempio nel settore della Chitarra presso il Conservatorio di Parma). I consiglieri ritengono opportuno valutare l'eventuale attivazione, tra gli altri, di un Master in *Formazione orchestrale* con strumenti moderni o storici, da affiancare al nuovo biennio. Il Consiglio Accademico giudica entrambe le proposte di interesse e rinvia la discussione a una successiva seduta, in attesa dell'emanazione delle nuove linee guida ministeriali sui Master.

Lo studente Benedetto segnala le difficoltà riscontrate nell'assolvimento della materia obbligatoria di *Formazione orchestrale* per tutti i bienni, considerato che non tutti gli studenti dei corsi di strumenti a fiato riescono a trovare collocazione nelle attività dell'Orchestra STU.D.I.O. Il Direttore precisa che, negli anni, è sempre stata individuata una soluzione adeguata per garantire il coinvolgimento di tutti gli studenti, ad esempio attraverso l'Orchestra di fiati o altre formazioni orchestrali "miste", costituite dagli studenti non impegnati nelle altre attività orchestrali.

Il Direttore dichiara conclusa la discussione e passa quindi alla fase di approvazione dei nuovi bienni.

Il Consiglio Accademico

Vista la legge 21.12.1999 n. 508, di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
Visto il D.P.R. n°132, del 28 febbraio 2003 recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni suddette;
Visto il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, concernente il Regolamento per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;
Visto il D.M. n. 90 del 3 luglio 2009 recante i "settori artistico disciplinari" dei Conservatori di Musica e s.m.i.;
Visto il Decreto Ministeriale 30 settembre 2009 n. 124 contenente "Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica";
Visto il Regolamento Didattico del Conservatorio approvato con DDG: 231 del 2/12/2010 come modificato dal D.D.G. n. 928 del 03/06/2022 adottato con D.D. n. 46 del 22/06/2022 e s.m.i.;
Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 26016 del 19/12/2025 avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e modifiche degli stessi – A.A.2026-2027".
Sentito il Direttore;
Sentiti i Consiglieri;

I presenti con

DELIBERA n° 14

- **approvano** la richiesta di attivazione di un nuovo **Diploma accademico di secondo livello in "DCSL68 - Musica d'insieme" Indirizzo: Formazione orchestrale con strumenti storici e/o moderni**

MOTIVAZIONI: Il corso intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire in modo significativo le competenze acquisite durante il Triennio di strumento, consentendo loro di partecipare attivamente alle attività orchestrali sia con strumenti moderni – come l'orchestra sinfonica, l'orchestra da camera, le formazioni di archi, fiati, coro, orchestra di fiati o brass band – sia con strumenti storici, attraverso orchestre sinfoniche e da camera su strumenti d'epoca, consort rinascimentali e barocchi, compagini di soli archi o fiati storici e formazioni corali con o senza ensemble strumentale. Una particolare attenzione è dedicata alla formazione strumentale individuale, con lezioni specifiche per strumenti moderni e storici, così da offrire un percorso personale solido e integrato con l'esperienza d'insieme. Il corso nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti una specializzazione capace di incrementare in modo concreto le prospettive occupazionali, grazie alla partecipazione a numerose attività performative che permettono di sviluppare competenze tecniche e stilistiche spendibili nel mondo professionale. Inoltre, si intende rispondere alla crescente richiesta di approfondimento da parte di studenti e professionisti interessati alle prassi esecutive storicamente informate, sia sullo strumento moderno sia su quello storico, con particolare attenzione al repertorio rinascimentale, barocco, classico e romantico. Il percorso vuole anche offrire una risposta concreta all'aumento della domanda di figure professionali specializzate nel settore degli strumenti storici, proveniente da orchestre, istituzioni culturali e teatri nazionali e internazionali, nonché dall'esigenza di musicisti in grado di affrontare repertori sinfonici di grande impegno come quelli di Mahler, Stravinsky, Shostakovich ecc. Infine, il corso garantisce agli studenti la partecipazione ad almeno tre progetti orchestrali con strumenti moderni – sia sinfonici sia cameristici – e tre con strumenti storici, con esecuzioni pubbliche in sedi prestigiose quali il Teatro Grande, sale cittadine, chiese, nonché vari spazi culturali della città di Darfo, come il Centro Congressi, gli auditorium e le chiese del territorio,

oltre a ulteriori concerti realizzati nelle sedi del Conservatorio o in attività decentrate dei suoi ensemble moderni e storici.

I presenti con

DELIBERA n° 15

- **approvano** la richiesta di attivazione di un nuovo **Diploma accademico di secondo livello in “DCSL68 - Musica d’insieme” – Indirizzo: Musica Medievale e Rinascimentale per Voci e Strumenti**

MOTIVAZIONI: L’attivazione del nuovo si fonda sull’esigenza di formare figure artistiche e professionali altamente qualificate, capaci di coniugare una solida preparazione storica, stilistica ed estetica con competenze interpretative, esecutive, comunicative e progettuali pienamente coerenti con le richieste dell’attuale panorama della musica antica: al conseguimento del titolo, i diplomati avranno maturato una personalità artistica compiuta e un profilo professionale definito, grazie a una conoscenza approfondita e sistematica del repertorio medievale e rinascimentale nelle sue prassi vocali, strumentali e vocali-strumentali, sostenuta da una consapevolezza critica dei contesti storici, culturali, sociali ed etici che orienti in modo informato le scelte interpretative, esecutive e progettuali e l’esercizio responsabile della professione; il corso promuove l’integrazione e il coordinamento delle conoscenze teoriche e pratiche, con specifico focus sulla musica d’insieme, sviluppando la capacità di gestire la complessità derivante dall’interrelazione tra ambiti diversi e di formulare giudizi interpretativi motivati e coerenti, insieme a competenze esecutive avanzate che consentano un apporto artistico consapevole in compagini vocali, strumentali e vocali-strumentali di diversa natura; la dimensione comunicativa è coltivata attraverso la capacità di esporre in modo chiaro, strutturato e argomentato, in forma scritta e orale, contenuti storico- musicali, ragioni delle scelte interpretative e impianti concettuali di progetti artistici e/o di ricerca, mentre l’area metacognitiva e di crescita personale è supportata dall’acquisizione di abilità critiche, di autovalutazione e di apprendimento autonomo, nonché di competenze creative e progettuali utili a proseguire studi, ricerche e attività artistiche in modo indipendente, coerente e autodeterminato; sotto il profilo delle conoscenze e della comprensione, il corso assicura padronanza degli elementi tecnici e tecnico-musicali del repertorio medievale e rinascimentale e la capacità di collegare teoria e prassi, integrando fonti e trattati storici con l’esperienza performativa per una prassi storicamente informata, stilisticamente coerente e filologicamente fondata, favorendo al contempo un aggiornamento continuo e una rielaborazione autonoma delle conoscenze da applicare con flessibilità ai molteplici contesti esecutivi e progettuali; la trasferibilità delle competenze è garantita da una marcata attitudine ad applicare criticamente i saperi ai diversi repertori e setting performativi, a riadattare le competenze pregresse a nuove situazioni artistiche e progettuali e a utilizzare in modo creativo e appropriato i mezzi espressivi e le tecniche di improvvisazione storicamente informate; la dimensione dell’apprendimento è infine coltivata attraverso la promozione di autonomia, motivazione e capacità di auto-organizzazione, abilità di ricerca (raccolta, analisi, sintesi e organizzazione delle informazioni), consapevolezza critica di sé e del lavoro altrui e una spiccata attenzione alla responsabilità sociale e civile dell’azione artistica; in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo, il percorso apre all’accesso a corsi di formazione, perfezionamento e master di II livello, nonché al III livello (Dottorato di Ricerca), e abilita all’inserimento professionale come strumentisti e/o cantanti solisti

specializzati nel repertorio medievale e rinascimentale, come componenti di formazioni cameristiche e vocali-strumentali nel settore della musica antica, nell'attività esecutiva d'insieme in complessi vocali, strumentali e misti dedicati alla prassi storicamente informata, e in ambito didattico-formativo in coerenza con la normativa vigente e con il profilo di competenze acquisito: un insieme di motivazioni che, nel loro complesso, rende il corso strategico per rispondere alla domanda culturale e professionale del settore, potenziando l'occupabilità dei diplomati e qualificando l'offerta formativa del Conservatorio.

Delle presenti delibere non verranno sostenuti maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica.

Incaricare il Direttore della trasmissione della presente delibera, corredata di tutta la documentazione, al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 4) Revisione prove di ammissione ai corsi jazz (vedi allegato)

Il C.A. previa visione, approva.

Punto 5) Comunicazione pervenuta dai docenti di pratica pianistica (vedi allegato)

Il Direttore informa i consiglieri di aver tenuto una riunione con i docenti di Pratica e lettura pianistica, durante la quale sono state presentate le osservazioni emerse nell'ultimo Consiglio Accademico in merito all'organizzazione del corso. La lettera pervenuta al Consiglio Accademico e al Direttore da parte dei docenti del corso (vedi allegato) non evidenzia tuttavia aperture rispetto alle richieste avanzate, ovvero: l'uniformità del corso per tutti i percorsi nei quali la materia è obbligatoria (18 ore di lezione anziché 24), la previsione di una idoneità e di un esame finale, nonché una riflessione sugli obiettivi formativi della disciplina al fine di definire un programma didattico più coerente.

Conclusa la discussione, il Direttore propone la votazione sui seguenti punti:

- a) 18 ore annuali di lezione per tutti i piani di studio nei quali la materia è obbligatoria, con mantenimento dei CFU attuali;
- b) una idoneità al primo anno e un esame al secondo anno;
- c) revisione dei programmi didattici in adeguamento al nuovo monte ore.

Il Consiglio Accademico approva la proposta con un voto contrario e un astenuto; non partecipa alla votazione la studentessa De Antoni, che lascia la seduta prima dell'espressione del voto. L'aggiornamento dei programmi didattici e d'esame è demandato al Dipartimento di appartenenza.

I presenti, a seguito di votazione con un voto contrario e un astenuto, con

DELIBERA n° 16

approvano la nuova definizione del corso di Pratica pianistica con 18 ore di lezione e mantenimento dei CF attualmente in essere, una idoneità al primo anno e un esame al secondo anno. Si rimanda ad una prossima seduta straordinaria del CA l'approvazione delle conseguenti modifiche ai piani di studio interessati alle modifiche approvate con la presente delibera.

Punto 6) Varie ed eventuali

Il Direttore informa il Consiglio Accademico che sono pervenute alcune segnalazioni di criticità relative al XL ciclo di Dottorato e procede alla lettura di una lettera inviata dai Dottorandi.

Lo studente Benedetto segnala problematiche nello svolgimento delle lezioni del Dipartimento di Musica Pop, dovute al ritardo nella fruibilità dei locali del piano terra recentemente ristrutturati. Il Direttore precisa che, una volta che sarà pervenuto il nulla osta della Soprintendenza, sarà necessario il benessere del Comune di Brescia. Assicura che l'Amministrazione sta operando affinché si possa giungere quanto prima alla conclusione delle procedure e al completamento dei lavori di correzione acustica dei locali.

La seduta termina alle ore 13,00.

Allegati:

Programma esame di ammissione corsi Jazz
Lettera docenti di Pratica pianistica
Lettera del dipartimento di strumenti a fiato

Il segretario verbalizzante f.to Gabriele Rocchetti	Il Direttore f.to Massimo Cotroneo
--	---------------------------------------